

MIN. EST. ARCH. STOR.
Ered. Nigra I.c

Roma, 22 Dicembre 1901

Caro Conte,

Ieri il buon Malvano non ebbe la precauzione di avvertirmi che Ella partiva di giorno ed io, abituato a partire sempre di sera, non feci nemmeno a ciò attenzione, per modo che quando chiesi l'ora esatte della di Lei partenza, trovai che Ella era già partito.

Ne fui dolentissimo perchè ho perduto così il piacere di venirla a salutare, e me ne voglio almeno in parte compensare col mandarle i miei più cordiali auguri per le prossime feste e pel nuovo Anno.

Accolga, La prego, le espressioni della mia maggiore osservanza ed amicizia e mi creda

Di Lei dev.mo

PRINETTI.

Documenti: "STORIA ECONOMICA DEL RINNOVAMENTO ITALIANO" - Vol. I - Fasc. 1

Serie: **III** Sezione: **R16**

N.: **437** Copia: **A**

Roma, 22 Dicembre 1901

Caro Conte,

Le ho dato il buon Malvano non ebbe la presunzione di avvertirmi che Ella partiva di giorno ed io, abituato a partire sempre di sera, non lo dissi nemmeno a ciò che tensione, per modo che quando chiesi l'ora esatta della sua partenza, mi rispose che Ella era già partito. Ma fui dolentissimo perché ho perduto così il piacere di vederla a salutare, e me ne voglio almeno in parte compensare col mandarle i miei più cordiali auguri per le prossime feste e per il nuovo anno. Accolga, la prego, le espressioni della mia maggiore ossequiosa ed entusiasta e mi creda

Di lei dev. mo

PRINETTI.

EX LIBRIS